Anno II. **N. 212**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Giovedì 5 Settembre 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 settembre

Oggi torna in campo la voce del *simultaneo* ritiro dei Russi e della flotta inglese dai dintorni di Costantinopoli. La flotta, secondo il *Daily Telegraph*, si recherebbe a Gallipoli, ed i Russi, secondo il *Times*, seguitano ad imbarcarsi; ma quel magno diario nulla dice, se è vero o no che altre truppe arrivino dall' interno per occupare il posto lasciato da quelle che tornano in patria.

E un'altra voce, che merita conferma, ci ha oggi pure trasmesso il telegrafo, quella che il famoso generale Ignatieff, Ministro dello Czar e cospiratore sul Bosforo, possa essere candidato al trono di Bulgaria. I Bulgari, pel trattato di pace, avrebbero il diritto di eleggere il loro principe, e dicesi che quelli di Tirnova, Rustciuc e Silistria avrebbero pensato ad Ignatieff; se non che, appena diffusa questa voce, i diari s' affaccendano a dimostrare come le Potenze, e specialmente la Turchia, sarebbero interessate a distogliere i Bulgari da questa scelta che sarebbe una rivincita del trattato di S. Stefano sul trattato di Berlino.

Dalla Bosnia e dalla Erzegovina non giungono notizie di fatti importanti; anzi nella prima delle due provincie dopo l' affare di Doboj non avvennero fatti d' armi, e nell' altra, tranne a Livno, le truppe d' occupazione non trovarono resistenza seria. Quindi è che davanti ad un *fatto quasi compiuto*, di menoma importanza sarebbero a ritenersi i maneggi che continuano per la Convenzione austro-turca. Lo *Standard*, a questo proposito, afferma che la Turchia abbia accettate le proposte austriache; ma secondo il *Pester Lloyd* ancora la Convenzione non sarebbe stata firmata; ma il conte Andrassy la considera necessaria per l' ulteriore svolgimento della questione orientale, e specialmente considerato che per l'Austria le questioni della Bulgaria e della Rumelia non hanno minor importanza di quelle della Bosnia e dell' Erzegovina, e che per queste questioni l'Austria deve porsi nel punto di vista diplomatico di poter invocare il trattato di Berlino.

La stampa germanica, parlando della festa commemorativa di Sédan, non usò quest'anno il linguaggio lieto e baldo degli scorsi anni. Un pensiero melanconico predomina quegli scrittori; forse quello che la Francia potrebbe venire presto o tardi alla riscossa.

Qualche diario di Berlino annunciava che se, dopo la cura de' bagni a Gastein, l'Imperatore Guglielmo si troverà appieno ristabilito nella salute, egli riprenderà il reggimento dello Stato; ma oggi il *Montagsblatt* dichiara infondata questa voce, e dice esplicitamente che, durante la sessione straordinaria del *Reichstag* continuerà la reggenza del Principe imperiale.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 settembre contiene:

Nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, fra le quali sono a notarsi quelle del commendatore Farini, presidente della Camera, a gran cordone della Corona d' Italia; del commendatore Griffini, a grande ufficiale; del generale De Sonnaz, a grande uffiziale nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro; del professore Luigi Cremona e del padre Luigi Tosti, monaco cassinese, a commendatori.

Decreto reale in data del 29 luglio che erige in ente morale il ricovero di mendicità del Comune di Gioia del Colle;

Un decreto reale in data del 12 agosto che concede facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua demaniale;

Alcune concessioni di Sovrano *Exequatur* a consoli e vice consoli;

Alcune disposizioni nell'Amministrzione finanziaria.

— Era atteso a Milano ieri sera il nostro ambasciadore a Berlino conte De Launay, che ha ottenuto un congedo di un mese. Egli avrà con S. M. il Re un abboccamento, appena S. M. sarà di ritorno dalle esercitazioni. Non è improbabile però che il conte De Launay lo raggiunga prima.

Fra gli ambasciatori, non resta che ai soli conte Menabrea e generale Cialdini di conferire con il Re. Anche loro verranno presto in Italia per qualche giorno.

— Siamo informati che, oltre gli ufficiali esteri che abbiamo già indicati, giungeranno prossimamente in Italia per assistere alle grandi manovre dei corpi d'armata contrapposti dirette dal generale Pianell, altri due ufficiali dell' esercito tedesco, cioè il tenente colonnello von Saldern, comandante il reggimento dragoni di Slesia N. 8, ed il capitano von Rrone, del reggimento della guardia Kaiser Franz.

— Trieste ha inviato una forte somma, raccolta segretamente, pel monumento da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele.

— È stata firmata tra il comm. Morelli, rappresentante il Ministero del tesoro, il cav. Goberich, rappresentante quello dei lavori pubblici e il cav. Passerini stralcicario dell' opificio di Pietrarsa, una convenzione concernente i lavori da continuarsi dal Governo in seguito alla legge 8 luglio 1878. Secondo questa convenzione, il Governo, ch' era autorizzato ad antecipare somme fino a 500 mila lire, ha assunto in propria amministrazione quegli stabilimenti, dove verranno eseguiti, oltre ai lavori della società, quelli ancora assegnati dal Governo.

— Scrivono dalla Maddalena alla *Lombardia*: Sulla salute del Generale, sono lieto di darvi anche stavolta notizie soddisfacenti. Malgrado il più che intenso calore di questi ultimi giorni, che poco mancò non ci soffocasse tutti, l'illustre patriota sta benissimo. Nelle ore fresche del mattino e della sera, egli non manca di fare la sua solita escursione in carrozzino nei punti più ventilati e ameni dell' isola. In questi giorni, il Generale ricevette moltissime visite. Il giorno 29 giunse qui la vedova del povero maggiore Lobbia' proveniente da Civitavecchia. Si recò subito alla Caprera e fu ricevuta dal Generale con speciale distinzione e con molta cordialità. Ieri si recò alla Caprera anche il comandante il regio piroscafo Washington cav. Magnaghi. L' on. Menotti Garibaldi, che da alcuni giorni si trova qui presso il suo illustre padre, lo accompagnò a visitare l' isola, e specialmente i giardini.

L' ingegnere Edoardo Barberini, affezionato e vecchio famigliare di Garibaldi, è venuto qui da Cagliari, per esplorare certe località dell' isola e prendere alcuni campioni di granito, perchè è probabile che si faccia una cava, dalla quale deve estrarre il materiale, se non sono male informato, per lastricare il nuovo corso Garibaldi a Roma. Si aspettano qui diversi illustri visitatori, e non è improbabile che anche Victor Hugo, secondo la promessa fatta al Generale, venga prima della fine dell' estate a stringergli la gloriosa destra.

— Si assicura che, malgrado le ferie parlamentari, diversi senatori si occupino assai dell' importante progetto per l'abolizione del macinato, e siano tra di loro in continua corrispondenza per comunicarsi le rispettive idee, le quali, se sono in generale favorevoli ad una modificazione della tassa sul macinato per alleviare in qualche modo i contribuenti, si manifestano però recisamente contrarie ad accettare l' articolo secondo di detto progetto.

— Circa la nomina del titolare per il ricostituito dicastero del commercio le notizie più esatte sono queste:

Il Consiglio dei Ministri ha adattato in massima il principio che nel Ministero debba entrare, come titolare del dicastero stesso, o un meridionale o un piemontese.

Ha dato mandato per questa scelta all'on. Cairoli, il quale, fino a che non abbia esaurito le pratiche occorrenti, assumerà l' *interim* del nuovo dicastero, che d' altronde comincierà a funzionare solo il 1° ottobre.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 3 settembre: La polizia sciolse di nuovo l' adunanza preparatoria del Congresso socialista. I delegati presenti erano circa trenta, presieduti da Guesde. Gli ordinatori del Congresso annunziano che essendo giunti i delegati dei dipartimenti e dell' estero, si aprirà il Congresso giovedì nella casa di uno degli aderenti.

— Da Parigi telegrafano che in seguito alla destituzione dei due sotto governatori del credito fondiario, i reazionarii intendano costituire una Banca ipotecaria con 300 milioni di capitale, sotto la direzione appunto dei signori Soubeyran e Leviez, i due sotto-governatori destituiti.

— Il giorno 9 settembre si aprirà a Chartres il Congresso operaio cattolico.

— Sono arrivati a Parigi i generali Ignatieff e Mörder per assistere alle grandi manovre.

— Corre voce del matrimonio d' Alfonso re di Spagna colla principessa Beatrice d' Inghilterra.

— Alla Borsa di Parigi s'era sparsa la voce che il Governo francese farebbe passi per ottenere il protettorato su Tunisi.

— Da alcune tabelle interessanti pubblicate dall' *Army and Navy Gazette*, risulta che i turchi nella recente guerra han perduto in tutto, tanto in Europa che in Asia, 150,000 uomini uccisi o feriti. L' *Invalido russo* ha recentemente fissato a poco più di 10 milioni la cifra delle cartuccie bruciate dai russi dal principio alla fine. Dunque sarebbe riuscito un colpo su 66.

— La *Deutsche Zeitung* dice correre voce nei circoli diplomatici di Vienna, che quanto prima i conte Andrassy sarà sostituito dal conte Potocky

— Scrivono da Banjaluka 31 agosto all' *Indipendente* di Trieste: Da otto giorni alcune compagnie del reggimento *Weber* combattono contro gl' insorti che si trovano a Kiuch, luogo munito di fortezza naturale quasi inespugnabile, e tentano giornalmente di prenderlo, con grandi perdite da parte dei nostri. Se gl' insorti non cedono, si dovrà assediare quella posizione.

— Il nuovo giornale ufficiale, comparso il 1° settembre a Serajevo e segnalatoci dal telegrafo, porta il titolo di *Bosanska-hercegovacke novine* (Giornale bosniaco-erzegovinese). Nella parte ufficiale del primo numero sono pubblicati i decreti del giudizio statario e della requisizione delle armi, una tariffa pei caffè e le osterie, e da ultimo lo statuto municipale di Serajevo. Nella parte non ufficiale è inserito un articolo programma, il quale espone la genesi dell' occupazione e l' andamento ch' ebbe finora. L' articolo conclude coll' accenno ad una serie di leggi di prossima introduzione, affermando che lo scopo ed il fine dell' occupazione è il benessere, la libertà e prosperità di tutti i bosniaci ed erzegovesi senza eccezione.

— Un dispaccio da Berlino afferma che il Governo russo è oltremodo irritato pel rapporto della Commissione internazionale di Rodope.

— L'Imperatore di Germania conferì distinzioni cavalleresche ai diplomatici francesi, i quali presero parte al Congresso di Berlino.

— Il quattordicesimo Congresso alpino svizzero, udite le deliberazioni dell'assemblea dei delegati circa l'amministrazione sociale, designò Berna a sede del Comitato centrale pel prossimo triennio, e Ginevra a sede del venturo Congresso. Accolse pure ad unanimità le proposte circa l'internazionalità dell'Alpinismo fatte fin dall'anno scorso al convegno di Gressoney e sancite nel recente undecimo Congresso italiano ad Ivrea, che trasmise il risultato delle discussioni agli altri Clubs. Accoglienza entusiasticamente fraterna. Ordine e brio esemplari.

— Nella provincia di Kozan (Asia Minore) sono scoppiati dei torbidi, nei quali rappresenta la parte principale un certo Tozanly Achmed pascià. Questi stette parecchi anni a Costantinopoli e godeva una pensione dello Stato. Avendo ricevuto or di recente l'ingiunzione di recarsi a Konieh, egli rimase invece a Kozan, ove raccolse attorno di sè circa 200 suoi partigiani, per provocare dei torbidi e carpire l'autorità. Gli abitanti opposero resistenza a questo procedere; ciò condusse alla rivolta. La Porta ottomane ha preso sollecitamente energiche misure. Alcuni battaglioni sono già stati spediti a Kozan e posti sotto gli ordini di Izzet pascià. Anche Djedved pascià, governatore generale della Siria, il quale fu già altra volta incaricato d'una identica missione per Kozan, venne invitato a recarsi sul teatro dei torbidi. Si ritiene che le prese misure saranno sufficienti a reprimere prontamente la ribellione.

DALLA PROVINCIA

San Michiele al Tagliamento conta una Farmacia che soddisfa alle esigenze di que' Comunisti, ma pure stava bene che, mettendosi all'altezza de' tempi, anche per questo rispetto quel Capo-comune potesse gareggiare cogli altri finitimi.

A provvedervi convenientemente ci pensò il sig. Giuseppe Costantini, il quale — con coraggio che merita compenso, e pare, lo abbia fin d'ora — mise a disposizione di que' Comunisti una Farmacia propria.

Elegante e polita non solo, ma — che più importa — provveduta di quelle tante e sì svariate sostanze che la Farmacologia attuale raclama, risponde, anche nelle forme, a quanto la civiltà progrediente a buon dritto pretende.

San Michiele può bene tenersene, chè — oltre a ben noti agronomi solerti, e debitamente encomiati, vanta fra conterranei benefattori, e meritevoli di estimazione e rispetto, un **Angelo Maria Costantini**, agronomo viti-frutti-cultore distinto, e che — per dire d'un solo suo merito — in pochi anni, con un magnifico e svariato frutteto, spinse quest'ultimo genere d'industria — fonte di prosperità nazionale — ad un punto che, a' tempi andati, avriasi reputato un sogno, un'illusione di mente inferma.

Onorato della fiducia de' suoi conterranei, che lo vollero membro dell'Amministrazione Comunale; e di quella del Governo che gli affidò delicatissimi ufficj — cui Egli lodevolmente disimpegnava — attinse incolume una veneranda canizie. Pago e non istanco di avere spesa e di spendere la vita in assidue ricerche sperimentali, oggi è confortato col premio delle più brillanti risultanze.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 2 settembre

La Deputazione provinciale diede esecuzione alle deliberazioni adottate dal Consiglio provinciale nella ordinaria tornata dei giorni 27 e 28 agosto a. c.

— A favore di alcuni Ufficii commissariali e municipali venne autorizzato il pagamento di L. 52.70 per spese occorse nella compilazione degli inventarii e per la stima di mobili di proprietà della Provincia.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 80.70 a favore del sig. Policretti nob. Carlo quale indennizzo di degradi rilevati nel fabbricato che servì ad uso di Caserma dei R. Carabinieri in Medun, fatto confronto tra lo stato di consegna e quello di riconsegna del fabbricato stesso.

— Tenne a notizia la comunicazione fatta dal avv. Mazzega di Venezia che partecipò essere stata pronunciata sentenza dalla Corte d'Appello nella causa promossa dalla Congregazione di Carità di Venezia e Fondo territoriale Lombardo-Veneto contro questa Provincia, nel senso non dovere la Provincia stessa pagare all'Istituto Manin la spesa pel mantenimento del sordo-muto Mariano Codroipo.

— Venne autorizzato a favore dell'Impresa Fabris Francesco il pagamento di L. 672,59 per lavori eseguiti al fabbricato ad uso Caserma dei R. Carabinieri di Cordovado.

— La Deputazione tenne a notizia la relazione fatta dalla Commissione ordinatrice della Mostra bovina tenuta in Udine il giorno 19 agosto 1878; approvò il resoconto delle spese sostenute nell'importo di L. 164,52, ed autorizzò il pagamento di L. 1839,00 pei premj dal Giurì conferiti in quella circostanza ai migliori espositori di animali.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 56 affari; dei quali N. 41 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 10 di tutela dei Comuni; n. 3 d'interesse delle Opere Pie; uno di operazioni elettorali; ed uno di Consorzio; in complesso affari trattati n. 82.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.

Il Segretario Capo
Merlo.

La nuova Giunta ed il Consiglio comunale.

V.

(Vedi il numero di ieri)

L'onorevolissimo Consiglio comunale, riconoscendo le benemerenze della *Giunta borghese* (come la riconosciamo noi ampliamente), oggi stesso è molto probabile che la inviti a restare in carica, sia con un gentile *ordine del giorno*, sia con una votazione legale. Ed è assai probabile che la *Giunta borghese* annuisca all'invito del Consiglio, tanto più che ad essa sarà facile (approvato che sia l'*Esposizione finanziaria*) di preparare il Bilancio pel 1879; il che tanto facile non sarebbe ad una nuova Giunta.

Ma, ammesso che si ottenga una *proroga*, non si avranno sciolte le difficoltà della situazione; e per il bene del Comune conviene che la situazione sia netta e normale. Da mesi e mesi Udine è senza Sindaco. E sebbene sia vero che nessuno si lamentò mai di questa mancanza, dacchè ne funge le veci l'egregio ingegnere Assessore Tonutti; sarebbe deplorabile che più a lungo la città di Udine dovesse vedersi senza capo legittimo, onorato da regale diploma.

Ma il Governo, a quanto crediamo, aspetta appunto la definitiva costituzione della Giunta municipale, per venire alla nomina del Sindaco. Quindi è che l'onorevole Consiglio, prima di riconfermare tutti i membri della *Giunta borghese*, o rimpastare una Giunta con elementi di questa e della precedente che offerì le sue dimissioni dopo il 26 febbrajo, deve accertarsi dell'accettazione dei singoli membri, di cui la si vorrebbe comporre. Comprendiamo sì che siffatto *accertamento* non lo si può avere in pubblico; ma non è difficile ottenerlo da privati colloqui e confidenziali trattative fra Consiglieri. E per noi sarebbe un vero *progresso amministrativo* quello che portasse alla testa del Comune una *Giunta bene assortita*, cioè rispondente agli svariati incarichi municipali, e da cui emergesse l'Assessore destinato all'ufficio di Sindaco; mentre ci spiacerebbe che nella nomina del Sindaco il Governo non potesse seguire le predilezioni del Consiglio, espresse col numero de' voti dati a questo o quello Assessore.

Noi abbiamo sempre professato che l'amministrazione non debba confondersi con la politica; tuttavolta non reputiamo cosa conveniente che un Consiglio comunale additi al Governo co' suoi voti per Sindaco chi per opinioni politiche troppo apertamente fossesi dichiarato avversario del Partito che oggi sta alla somma delle cose. Ma siccome ormai nel Consiglio comunale di Udine riteniamo che Progressisti e Moderati si equilibrino, e che anzi parecchi de' cosidetti *azzurri* pendano più dalla nostra parte che dalla parte contraria, così non è a temersi che avvenga una specie di presentazione al Governo di un *Sindaco moderato*, quasi a protesta, o a segno di partigianeria politica. Difatti nella penultima elezione dei membri della Giunta, il Conte Prampero non conseguì che 14 voti, come 14 voti conseguiva il cav. Francesco Braida; e nell'ultima votazione il Tonutti conseguiva il maggior numero di voti, cioè uno o due in più di confronto al Billia e agli altri Assessori.

Ma se non è temibile che si diano in maggior numero i voti ad un Consigliere non atto ad inspirar fiducia al Governo, potrebbe avvenire che si dessero maggiori a tale che difficilmente potrebbe convivere a lungo ed in buona armonia coi colleghi Assessori. Quindi è che raccomandiamo vivamente ai Consiglieri di considerare con serietà la bisogna, dacchè l'amministrazione del Comune deve riporsi in uno stadio normale. Fu atto di abnegazione quello dei signori Tonutti e Colleghi, di accettare l'incarico con la dichiarazione della *provvisorietà di esso*; sarebbe un nuovo atto di abnegazione loro, qualora assentissero a conservarlo ancora per un mese, o due. Ma Udine vedrebbe più volentieri ricomposta sino da oggi una Giunta definitiva, e dalla votazione del Consiglio indicato al Governo il futuro Sindaco.

Che se per sedici anni in Palazzo civico e in tutti i pubblici ufficj ebbero i Moderati notabile preponderanza, nessun male davvero, anzi molto bene avverrà a Udine, qualora finalmente l'amministrazione del Comune passasse ai Progressisti. Noi saremmo contenti d'una Giunta e d'un Sindaco sullo stampo di questa provvisoria che abbiamo chiamata, non senza un perchè, *Giunta borghese*, ed il paese nella sua maggioranza lo sarebbe con noi. Ma facciano i Consiglieri quanto è di loro diritto. Noi ci permettiamo di dire una cosa sola; ed è che con alcuni elementi tuttora vitali della Giunta dimessasi subito dopo il 26 febbraio, e con qualsiasi degli Assessori della *Giunta borghese* ci sembra possibile costituire una ottima Giunta completa, cioè con l'indicazione al Governo del futuro Sindaco.

Se per questa sera il Consiglio avrà espresso il suo voto riguardo ad una nuova Giunta, faremo un commento alla sua deliberazione; se per contrario venisse invitata l'attual Giunta a sedere a Palazzo ancora per breve tempo, continueremo il discorso, che non è fatto poi a caso, sibbene per servire ai veri interessi amministrativi della nostra città.

(*continua*)

Consiglio comunale. La seduta di jeri del Consiglio comunale venne tutta occupata nell'*Esposizione finanziaria del Comune*. Lunghe le discussioni, e da queste può dedursi un sentimento benevolo verso la Giunta, le di cui proposte vennero approvate, e talune soltanto con qualche lieve modificazione. Oggi continua la seduta che egualmente durerà parecchie ore, forse sino a sera. Crediamo, però, che in queste due sedute sarà possibile esaurire l'*ordine del giorno*.

Domani daremo conto delle deliberazioni dell'onorevole Consiglio.

Buca delle lettere.

Sig. Redattore.

Quel cotale *minuscolo* che si nasconde all'ombra d'un I, e che tuttavia ebbe ardire (oh sfrontatezza dei diminutivi!) d'alzar per primo quella sua vocina di zanzara lamentando lo sconcio d'un *Ufficio Registro* in soffitta; quel cotale, dicevasi, prega ora la S. V. a volere (in di lui nome e dell'intero paese) significare all'ill. sig. Intendente delle Finanze, cav. Dabalà, le più sentite azioni di grazia per essersi compiaciuto di rendere giusta ragione alla sovra esposta querela. È così che i magistrati si meritano la stima e l'affetto del popolo.

Accetti, ecc. **I.**

Ricevemmo l'altro jeri a mezzo postale il seguente scrittarello col titolo: *Le corrispondenze dei giornali* e lo pubblichiamo con due righe di commento.

« Fatta eccezione pei giornali scientifici, illustrativi ed umoristici, la esposizione dei fatti, che di giorno in giorno si succedono è la parte più interessante del giornalismo e soltanto in seconda linea vengono i giudizi, che sono dati in proposito dai vari compilatori. Ed invero il lettore, per poco avveduto che sia, non si accontenta di giurare in *verba magistri*, ma vuole da se indagarne le cause e dedurne le conseguenze le più naturali, le più probabili. Ma se le notizie dei fatti tengono il primo posto, quelle fra esse, che sono desunte direttamente dalle corrispondenze del giornale, devono avere la preferenza sopra le altre tolte ai suoi confratelli, avvegnacchè queste ultime sono di seconda mano e per alcuni lettori non sono nuove. Da ciò ne consegue che le corrispondenze del giornale sono la parte più importante di esso. Somma cura adunque abbia il giornalista nella scelta dei suoi corrispondenti, poichè dal credito o dal discredito loro deriva spesso il credito od il discredito del giornale. E la raccomandazione però sembra essere quasi inutile rispetto ai corrispondenti che vivono nelle città capitali e che ricevono dal giornalista una rimunerazione, mentre lo stesso dispendio, al quale egli si sottopone deve renderlo abbastanza cauto nello sceglierli fra gli onesti, gl'istruiti e fra

quelli che siano o possano porsi in relazione con persone alto locate.

«All'incontro la raccomandazione medesima è necessaria rispetto ai corrispondenti gratuiti sparsi dovunque, anche nei più piccoli centri, mentre la gratuità della prestazione e talvolta il bisogno di riempiere le colonne del giornale possono indurre troppo facilmente il giornalista ad accogliere i loro articoli, i quali non di rado contengono fatti a bello studio svisati a giudizi conseguentemente non retti e nei quali traspira il vero scopo della corrispondenza, lo sfogo cioè di passioni affatto personali, deturpando così il santo ufficio della stampa. Torna però facile il conoscere corrispondenti di questa risma, anche prescindendo dall'esame dei loro scritti. Per esempio: Che mai di buono si potrebbe sperare da un corrispondente, che nel luogo d'onde scrive e nel quale lo si conosce per bene avesse già perduto ogni riputazione? che da quello.... ma si lascino gli esempi perchè non sorga il sospetto che si voglia alludere a determinate persone incorrendo così nello stesso male, che si tende a combattere. Se non chè i giornalisti usano in proposito la necessaria cautela? Per qualcuno lo si ammette, ma in generale se ne dubita assai.»

Udine, 4 settembre 1878.

Ignoriamo, se l'autore di questa lettera, indirizzandola alla *Patria*, abbia voluto metterci in guardia circa i nostri corrispondenti da varie parti della Provincia. Se ciò fosse, noi lo assicuriamo che sono tutte persone rispettabili; ma, ciò ammesso, non escludiamo che talvolta ci scrivano sotto il predominio di passioncelle municipali, ed appunto perciò noi più volte fummo costretti a dichiararci estranei a certe opinioni e a certi giudizj, e ad accettare nel nostro Giornale la loro confutazione. Tuttavolta, meglio incorrere il pericolo di dover rettificare o disdire qualche notizia, di quello che sia serbare perfetto silenzio. Ognuno già sa come dovunque, e specialmente in paesi piccoli, fervano lotte amministrative e personali; quindi i Lettori correggano le esagerazioni de' Corrispondenti. A noi spettarà un unico còmpito, quello di evitare al più possibile le *personalità*, col pretesto di trattare della cosa pubblica.

Incendio e morte accidentale. Il 31 agosto p. p. su quel di Povoletto (Cividale), imperversando la bufera, scoppiò un fulmine sulla casa abitata da Benedetti Luigi, ed entrato in una stanza ove dormiva una fanciulla di 4 anni la rese cadavere. Passato indi alla stalla e fenile, appiccò a questo il fuoco causando così l'incendio dell'una e dell'altro.

Il danno ascende a L. 2000.

Altro incendio per causa di un fulmine sviluppavasi nel giorno stesso in Brugnera (Sacile) nella casa di proprietà del Co. Porcia ed abitata da Presot Domenico. Le fiamme cominciarono nel fenile e propagatesi poi nelle tre stalle sottostanti, distrussero tutto il fabbricato in poco d'ora e si sarebbero comunicate all'attigua casa colonica se buon numero di que' abitanti non fossero riusciti a spegnerle.

Il danno vien calcolato in L. 2780.

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8 1|2 (*ultima d'abbonamento*) tredicesima rappresentazione dell'*Aida*, e beneficiata del primo baritono assoluto Adriano **Pantaleoni** (Amonasro).

Noi che lo abbiamo veduto festeggiare per tante sere dai suoi concittadini, sappiamo come pur questa sera gli saranno ampliamente confermate quelle dimostrazioni che sono molto gradite a chi le fa, come a chi le riceve. Difatti gli Udinesi devono essere lieti che un Artista, loro concittadino, sia giunto a tale sommità nell'Arte del canto da meritarsi plausi e lucri nelle più cospicue città d'Italia e dell'Estero; quindi coglieranno questa sera l'occasione di attestare al Pantaleoni come eziandio la città natia a Lui, tanto meritevole, sa rendere festose onoranze.

Ultimo corriere

Scrivono da Trieste al *Tempo*: Dinanzi la Corte d'Assise di Lubiana incomincierà il giorno 7 la discussione del processo contro i due poveri giovani istriani Bennati e Quarantotto, imputati di sedizione per avere diffusi dei proclami patriottici in occasione della festa dello Statuto. Il dibattimento sarà tenuto a porte chiuse!!!

— Il *Journal des Débats* si studia di dimostrare che l'esercito austriaco fece eccellente prova nell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

— Le notizie sulla febbre gialla che infierisce a Nuova Orléans sono terribili.

— Innumerevoli furono gli indirizzi e i telegrammi d'omaggio alla memoria di Thiers, pervenuti da tutte le parti della Francia. Non fu tenuto alcun discorso.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 3. La Porta concede all'isola di Candia perfetta autonomia, riservandosi soltanto la nomina di un governatore cristiano.

Belgrado, 3. La insurrezione in Bosnia si dilata sempre più. Le forze complessive degl'insorti si fanno ascendere a 80.000 combattenti. Sono smentite le voci che i cattolici non abbiano preso le armi.

Parigi, 3. Uno straordinario numero di deputazioni venne per assistere ai funerali di Thiers. Una folla immensa si dirige verso la chiesa di Notre-Dame. L'ex presidente della repubblica spagnuola, Emilio Castelar, presiederà giovedì a Biarritz una conferenza dei capi anti-dinastici spagnuoli. L'esposizione fu prorogata a tutto novembre.

Vienna, 4. Si annunzia da Belgrado che la Società sanitaria si prepara ad assistere i feriti bosniaci e chiede di poter fungere tal ufficio all'ombra della convenzione di Ginevra. Si sono ricevuti a Belgrado, 10,000 rubli da Pietroburgo. Diecimila arnauti si sono concentrati al confine serbo-albanese, preparandosi a scacciare i serbani dalle loro nuove posizioni. Il governo serbo ha spedito a Vranja 18 cannoni Krupp e due brigate. Lo stato-maggiore parte per Nisch. Ristich assunse la presidenza del ministero.

Vienna, 4. È imminente la ricostituzione del gabinetto con elementi più omogenei degli attuali. Continua la spedizione di rinforzi all'esercito di occupazione. Appena riempiti i vuoti cagionati dai precedenti fatti d'arme e dalle malattie, Filippovich riprenderà l'offensiva. Si spera che in autunno le condizioni sanitarie delle truppe miglioreranno.

Ragusa, 4. Le truppe austriache vanno spiegando un'azione concentrica contro Trebigne, e si ritiene che il loro ingresso nella città sia prossimo.

Belgrado, 4. Il governo scioglie il corpo di osservazione alla Drina, per non togliere all'agricoltura tante migliaia di braccia che le sono necessarie in questa stagione.

Parigi, 4. Fournier solleciterà la conclusione di un accordo tra la Turchia e la Grecia.

Roma, 4. L'*Osservatore Romano*, organo clericale, difende la legge sul socialismo proposta da Birmark.

ULTIMI.

Londra, 4 Il vapore che colò a fondo la *Principessa Alice* è il *Bywellcastle*, vapore destinato a trasportare carbone. Il *Bywellcastle* continuò la rotta senza portare soccorso. 550 uomini rimasero annegati fra cui il capitano e quasi tutto l'equipaggio. I giornali pubblicano dettagli strazianti. Fra gli annegati vi sono moltissime donne e ragazzi.

New-Orleans, 4. La febbre gialla è comparsa a Hollyspring (Missisipi), a Delhi (Luigiana) a Brownsville (Tennessee). Gli abitanti fuggono. Ieri a New-Orléans si ebbero 27 nuovi casi oltre a 83 morti, a Wiksburg 36 morti, a Menfis 84.

Ginevra, 4. Un battello si è rovesciato nel lago; vi furono otto annegati.

Costantinopoli, 4. I russi occuparono un forte a Batum; entreranno in Batum il 6 corr. I Lazi decisero di emigrare in massa. Un commissario turco fu spedito onde distribuire loro delle terre.

Costantinopoli, 4. Fournier è atteso prossimamente e sarebbe incaricato di dichiarare che la Francia non permetterebbe un attacco contro le coste della Grecia, nè il blocco dei porti greci. Dicesi che la flotta inglese abbandonerà l'isola dei Principi ed andrà a stazionare nell'isola di Liman pascià, nel mare di Marmara.

Belgrado, 4. In seguito alla decisione del gabinetto il principe assunse il titolo d'altezza per sè e pei membri della sua famiglia.

Parigi, 4. Il *Débats* dice che la rendita al 3 per cento è ammortizzabile avendo raggiunto i 90 milioni; la vendita si chiuderà prossimamente.

Londra, 4. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: I turchi, dopo un combattimento di otto ore, sconfissero gli insorti ad Adana. Si assicura che i Greci di Macedonia si trovano nei dintorni di Jannina, e che quindi parecchi battaglioni si recarono da Salonico a Monastir. Assicurasi che due navi da guerra ricevettero l'ordine di incrociare sulle coste della Grecia.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli 3: La partenza dei russi continua rapidamente; 28 mila uomini sono partiti.

Il *Times* ha da Bukarest: Cogalniceano, non essendo stato incoraggiato nel suo viaggio in Europa, ritornerà presto in Romenia.

Telegrammi particolari

Roma, 5. Per aprire l'esercizio della ferrovia Resiutta-Chiusaforte-Pontebba venne dal ministro Baccarini ordinata una visita al tronco stesso.

Verrà pubblicata fra breve l'inchiesta sui fatti di Arcidosso, pei quali, a quanto assicurasi, sono compromessi alcuni funzionari pubblici.

Oggi parte l'on. Zanardelli. All'inaugurazione del canale Volano e alla commemorazione dell'idraulico Alberti in Ferrara assisterà anche il ministro dei lavori pubblici.

Londra, 5. I giornali smentiscono che il vapore *Bywellcastle* abbia proseguita la rotta senza portare soccorso alla *Principessa Alice*. Esso si fermò presso il luogo della collisione e soccorse le vittime. È constatato che la *Principessa Alice* aveva a bordo circa 800 persone, di cui si sa finora che soltanto un centinaio si poterono salvare.

I giornali dicono che nella Nuova Caledonia persiste la rivolta e che gl'isorti mantengono ostinatamente le loro posizioni.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 settembre

Rend. italiana	81.40.1|2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.82.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.20.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 settembre

Inglese	94.7|8	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.3|4	Turco	13.7|8

VIENNA 4 settembre

Mobiliare	244 30	Argento	—.—
Lombarde	73.75	C. su Parigi	43 10
Banca Anglo aust.	256.—	» Londra	115 75
Austriache	801.—	Ren. aust.	63.10
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.29.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 settembre

3 0|0 Francese	76 95	Obblig. Lomb.	268.—
3 0|0 Francese	113 10	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C.Lon.a vista	25.27.1|2
Obblig. Tab.	251 —	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.3|4
» Romane	74.—		

BERLINO 4 settembre

Austriache	450.—	Mobiliare	430.—
Lombarde	128.50	Rend. ital.	74.00

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 settembre (uff.) chiusura

Londra 115.80 Argento 100.10 Nap 9.28.—

BORSA DI MILANO 4 settembre

Rendita italiana 81.18 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 settembre

Rendita pronta 81.35 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.19 Francese a vista 108.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.78 a 21.80
Bancanote austriache	» 236.50 » 237.—
Per un fiorino d'argento	da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	749.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.